GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1879 — **ROMA** — VENERDI' 20 GIUGNO — **NUM. 143**

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Nella tornata di ieri continuò la discussione generale sopra i due disegni di legge relativi alla tassa sulla macinazione dei cereali, e al riordinamento del dazio degli zuccheri, alla quale discussione presero parte i senatori Pepoli Gioacchino, Lampertico, Arrivabene, Bembo e De Cesare.

Prestò giuramento il senatore Maurizio Farina.

Camera dei Deputati

Nella seduta di ieri la Camera proseguì la discussione del disegno di legge pei provvedimenti riguardanti i comuni danneggiati dall'eruzione dell'Etna, dai terremoti, dalle inondazioni del Po e affluenti. Ne furono approvati con modificazioni e aggiunte i singoli articoli, di alcuni de' quali ragionarono i deputati Avezzana, Cavalletto, Romeo, Ronchetti Tito, Cavallotti, Filopanti, Plutino Agostino, Ercole, Mussi, Ghiani-Mameli, Mangilli, Baccarini, Finzi, il relatore Cairoli, i Ministri dei Lavori Pubblici, delle Finanze e il Presidente del Consiglio; e fu poi approvata a scrutinio segreto la intiera legge.

LEGGI E DECRETI

Il N. 4907 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Vedute le deliberazioni dei Consigli comunali di Motta Vigana e di Massalengo in data 29 luglio e 17 settembre 1875 e 9 aprile 1876;

Veduta la deliberazione del Consiglio provinciale di Milano in data 28 gennaio 1878;

Veduti gli articoli 13 e 14 della legge comunale e provinciale 20 marzo 1865, allegato *A*;

Veduto l'articolo 2 della legge 18 agosto 1870, n. 5815;

Vista la legge 29 giugno 1875, n. 2612;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. A cominciare dal 1° agosto prossimo il comune di Massalengo è unito a quello di Motta Vigana.

Art. 2. Il nuovo comune assumerà la denominazione di *Massalengo*.

Art. 3. La frazione Massalengo è designata a sede municipale del comune omonimo.

Art. 4. Fino alla costituzione del nuovo Consiglio comunale di Massalengo, a cui si procederà nel mese di luglio prossimo in base alle liste elettorali debitamente riformate, giusta le prescrizioni della legge, le attuali Rappresentanze dei comuni di Motta Vigana e Massalengo continueranno nell'esercizio delle loro attribuzioni, astenendosi però dal prendere deliberazioni che possano vincolare l'azione del futuro Consiglio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 maggio 1879.

UMBERTO.

DEPRETIS.

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti i Reali decreti del 29 novembre 1857, 27 gennaio 1867 e 18 maggio 1879;

Sulla proposta del Nostro Presidente del Consiglio, Ministro *ad interim* degli Affari Esteri,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il senatore Miraglia comm. Giuseppe, primo presidente della Corte di cassazione di Roma, consigliere del Consiglio del

Contenzioso diplomatico, è nominato vicepresidente del Consiglio stesso.

Art. 2. Sono confermati a consiglieri:

Mauri comm. Achille, consigliere di Stato, senatore;

Tabarrini comm. Marco, consigliere di Stato, senatore;

Guerrieri-Gonzaga marchese Anselmo:

Alfieri di Sostegno marchese Carlo, senatore, e

Bianchini cav. Domenico, direttore capo divisione al Ministero degli Affari Esteri, è confermato segretario aggiunto del Consiglio del Contenzioso diplomatico.

Art. 3. Sono nominati consiglieri del predetto Consiglio:

Mancini comm. prof. Pasquale Stanislao, deputato al Parlamento;

Pierantoni comm. prof. Augusto, deputato al Parlamento;

Maurigi di Castel Maurigi marchese Ruggiero, deputato al Parlamento.

Il predetto Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro *ad interim* degli Affari Esteri è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 31 maggio 1879.

UMBERTO.

DEPRETIS.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno:*

Con RR. decreti del 29 maggio 1879:

Veglio di Castelletto comm. avv. Emilio, prefetto di 2ª classe della provincia di Alessandria, promosso alla 1ª classe;

Campi Bazan comm. Giuseppe, id. di 2ª classe id. di Parma, id. id.;

Mosca cav. avv. Cesare, Paroletti cav. avv. Cesare, Marcucci cavaliere avv. Francesco, Tessera cav. avv. Enrico ed Argenti cav. avv. Eugenio, consiglieri delegati di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, promossi alla 1ª classe.

Con R. decreto dell'8 maggio 1879:

Silvagni cav. avv. David, sottoprefetto di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominato consigliere delegato di 2ª cl. nell'Amministrazione medesima.

Con RR. decreti del 29 maggio 1879:

Capocci cav. Dermino, sottoprefetto di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominato consigliere delegato di 2ª classe nell'Amministrazione medesima;

Contin di Castelseprio cav. Emanuele e Farina cav. Adolfo, consiglieri id. id., id. id.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione dei telegrafi:*

Con R. decreto del 1° giugno 1879:

Sciulli Luigi, sottoispettore, è collocato in aspettativa per causa d'infermità.

Con R. decreto del 5 giugno 1879:

Minotto Carlo, ufficiale, richiamato dalla aspettativa per causa di infermità.

Con direttoriale decreto del 30 maggio 1879:

Stornello Carmelo, guardafili di 2ª classe, è destituito dallo impiego;

Sammartino Rocco, id. id., id.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

CONCORSO *per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di geometria superiore, vacante nella Regia Università di Pavia.*

A forma dell'art. 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra di geometria superiore, vacante nella Regia Università di Pavia.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 4 del mese di agosto 1879.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Conviene che le pubblicazioni sieno presentate in 5 esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, 30 maggio 1879.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

CONCORSO *per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di applicazione della geometria descrittiva, vacante nella Scuola d'applicazione per gli ingegneri di Roma.*

A forma dell'art. 3 del regolamento per i concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra di applicazione della geometria descrittiva, vacante nella Scuola d'applicazione per gli ingegneri di Roma.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 6 del mese di agosto prossimo venturo.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Conviene che le pubblicazioni sieno presentate in 5 esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, addì 29 maggio 1879.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

L'Amministrazione delle Poste svizzere ha informato la Direzione Generale delle Poste del Regno che per tutta la durata del tiro federale che avrà luogo a Basilea, un uffizio postale speciale sarà stabilito sulla piazza del tiro stesso dal 5 al 15 luglio inclusivamente.

Ad eccezione dei vaglia postali internazionali, le corrispondenze ordinarie e raccomandate, non che le lettere assicurate con valori dichiarati, potranno essere indirizzate direttamente a quest'uffizio purchè la soprascritta porti l'indicazione:

Ferma in posta, campo del tiro federale, Basilea.
(Poste restante, champ du tir fédéral, Bâle).

Roma, li 18 giugno 1879.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª *Pubblicazione*)

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, n. 94, e 136 del regolamento approvato con Real decreto 8 ottobre 1870, n. 5942,

Si notifica che a' termini dell'art. 135 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che, sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilascieranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione Generale nei modi stabiliti dall'art. 139 del citato regolamento.

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0/0	101842 Solo certificato di proprietà	Kerpan Leonilda fu Giuseppe, minore sotto l'amministrazione di sua madre Amalia Biraghi, domiciliata in Milano . . . *Lire* *NB*. La presente rendita è vincolata ad usufrutto a favore della signora Amalia Biraghi vedova Kerpan, ma'l e della titolare, vita sua natural durante.	15 »	Firenze
»	114757	Bini Benvenuto fu Andrea, domiciliato in Altamura (Bari) (Annotata d'ipoteca) . . . . »	400 »	»
»	570539	Detto (Annotata d'ipoteca) . . . . »	60 »	»
»	605118	Chirò Laura fu Domenico, vedova di Del Sordo Giuseppe, domiciliata in S. Severo (Foggia) . . . . »	900 »	»
»	18650	Marcello Mauro fu Luigi, minore sotto l'amministrazione della propria madre Albano Marianna Giulia, domiciliato in Napoli . »	1085 »	»
»	22602	Mauro Marcello fu Luigi, domiciliato in Napoli, minore sotto la legittima amministrazione di sua madre Marianna Giulia Albano . . . . »	355 »	»
»	602119	Arcipretura di San Pietro in Supino (Roma) . . . . »	105 »	»
»	100981 Assegno provv.	Detta . . . . »	2 50	»
»	84765	Pellizza cav. Eugenio fu Carlo Giuseppe, domiciliato in Firenze »	500 »	»
»	31353	Grano Bernardo fu Baldassare, domiciliato in Siracusa (Con annotazione) . . . . »	120 »	»
»	625805	Izar Antonio del fu Gio. Battista, domiciliato in Catanzaro . . »	50 »	»
»	641681	Detto . . . . »	50 »	»
»	645975	Detto . . . . »	50 »	»
»	114434	Gioia Ubaldo fu Luigi, domiciliato in Santa Croce di Morcone (Benevento) (Annotata d'ipoteca) . . . . »	85 »	»
»	587891	Piaggio Beatrice fu Giuseppe Erasmo, minore sotto l'amministrazione della propria madre Maria Rapallo, domiciliata in Genova (Con avvertenza) . . . . »	390 »	»
»	576763	Chiesa parrocchiale di Atzara (Cagliari) . . . . »	35 »	»
»	99045 Assegno provv.	Detta . . . . »	1 45	»
»	596094	Legato Lay Chiara nella chiesa parrocchiale di Aritzo (Cagliari) »	10 »	»
»	100458 Assegno provv.	Detto . . . . »	4 58	»
»	596095	Amministrazione dei Divini Uffici nella chiesa parrocchiale di Aritz (Cagliari) . . . . »	625 »	»
»	100459 Assegno provv.	Detta . . . . »	4 53	»
»	596096	Legato e causa pia Aritz (Cagliari) . . . . »	450 »	»
»	100460 Assegno provv.	Detto . . . . »	4 88	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0[0	596097	Amministrazione del SS. Sacramento nella chiesa parrocchiale di Aritz (Cagliari) . . . . Lire	115 »	Firenze
»	100461 Assegno provv.	Detta . . . . »	1 68	»
»	596098	Cappella del SS. Rosario nella chiesa parrocchiale di Aritz (Cagliari) . . . . »	30 »	»
»	100462 Assegno provv.	Detta . . . . »	» 24	»
»	596099	Amministrazione di S. Antonio da Padova nella chiesa parrocchiale di Aritz (Cagliari) . . . . »	25 »	»
»	100463 Assegno provv.	Detta . . . . »	1 69	»
»	596100	Chiesa parrocchiale di Aritz (Cagliari) . . . . »	495 »	»
»	100464 Assegno provv.	Detta . . . . »	2 12	»
»	604509	Legato pio di Atzara (Cagliari) . . . . »	120 »	»
»	101050 Assegno provv.	Detto . . . . »	1 16	»
»	621423	Raviolo Don Giovanni fu Giuseppe, domiciliato in Torino (Annotata d'ipoteca) . . . . »	280 »	»
»	44016	Bonsignore Felicita fu Cavaliere Ferdinando, moglie di Boccardi Giovanni Secondo fu Vittorio, domiciliata in Chieri (Con annotazione) . . . . »	170 »	»
»	3985 Assegno provv.	Opera parrocchiale di San Pietro di Castellina di Soragna (Parma) »	» 76	»
»	29484 Solo certificato di proprietà	Giraudo Giovanni del vivente Carlo, minore sotto l'amministrazione di detto suo padre, domiciliato in Pinerolo . . . . » *NB.* L'usufrutto della presente rendita spetta vita natural durante a Giraudo Carlo padre del titolare.	50 »	»
»	62644	Congregazione di Carità in San Giovanni Pellice (Torino) . . »	65 »	»
»	72015	Congregazione di Carità di Luserna (Torino) (Con avvertenza) . »	5 »	»
»	89819	Congregazione di Carità in Luserna San Giovanni (Torino), parrocchia di San Giacomo . . . . »	240 »	»
»	563417	Congregazione di Carità in San Giovanni Luserna (Torino) . . »	40 »	»
»	578971	Badariotti Gio. Battista fu Giuseppe, domiciliato in Luserna San Giovanni (Torino) (Annotata d'ipoteca) . . . . »	20 »	»
»	67121	Giustino Antonio e Maria fu Gennaro, minori sotto l'amministrazione della madre Castaldi Chiara, domiciliati in Napoli . . »	20 »	»
»	602515	Vallino Domenico fu Gio. Battista, domiciliato in Torino (Annotata d'ipoteca) . . . . »	115 »	»
»	604360	Dumoulin Federico di Eugenio, domiciliato in Napoli (Annotata di ipoteca) . . . . »	10 »	»
»	103392	Spinelli Carolina di Giuseppe, nubile, domiciliata in Milano . »	655 »	»
»	78884	Iacobini Ignazio (Vincolata) . . . . »	65 »	»
»	24130	Cuciola Pietro del fu Giovanni, domiciliato in Torino . . . . »	1000 »	»
»	24131	Detto . . . . »	1000 »	»
»	24132	Detto . . . . »	1000 »	»
»	590040	Lo Cascio di Benedetto Angela di Letterio, minore sotto l'amministrazione di detto suo padre, domiciliata in Napoli . . . . »	30 »	»
»	101840 Solo certificato di proprietà	Kerpan Adolfo fu Giuseppe, domiciliato in Milano . . . . . . » *NB.* La presente rendita è vincolata ad usufrutto a favore della signora Amalia Biraghi vedova Kerpan, madre del titolare, vita sua natural durante.	10 »	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0[0	101839 Solo certificato di proprietà	Kerpan Clemente fu Giuseppe, domiciliato in Milano . . . *Lire* *NB.* La presente rendita è vincolata ad usufrutto a favore della signora Amalia Biraghi vedova Kerpan, madre del titolare, vita sua natural durante.	10 »	Firenze
»	619524	Opera pia Maraldi in Castelnuovo Belbo (Alessandria) . . . »	5230 »	»
»	626023	Detta . . . . »	490 »	»
»	640003	Detta . . . . »	1115 »	»
Consolidato 3 p. 0[0	19675	Comune di Bagnone (Massa Carrara) (Con avvertenza d'affrancazione) . . . . »	78 »	»
»	1531 Assegno provv.	Comunità di Bagnone in Lunigiana, Provincia di Parma . . »	1 90	»
»	1804 Assegno provv.	Comunità di Bagnone nell'Emilia . . . . »	» 40	»
Consolidato 5 p. 0[0	45746/162346	Fabbriceria parrocchiale di Morterone, Circondario di Lecco, Provincia di Como, per l'adempimento del legato disposto da Caterina Invernizzi con testamento 28 ottobre 1824 . . . . . »	15 »	Milano
»	49581/166181	Pio Legato di cinque messe annue da celebrarsi nella Chiesa di Morterone, Provincia di Como, amministrato dalla Fabbriceria di detto luogo (Con avvertenza d'affrancazione) . . . . . »	5 »	»
»	36392/219332	Congregazione del SS. Rosario nella Chiesa di S. Martino in Provincia di Basilicata, rappresentata dal Priore *pro tempore* . »	30 »	Napoli
»	9122/52542 Assegno provv.	Detta . . . . »	4 »	»
»	125857/308797	Parrocchiale Chiesa de' Santi Pietro e Paolo di Fornacella di Vico Equense, rappresentata dal Parroco *pro tempore* (Con avvertenza d'affrancazione) . . . . »	25 »	»
»	153712/336652	Mauro Marcello e Rosa fu Luigi, minori sotto l'amministrazione della loro madre Marianna Giulia Albano, domiciliata in Napoli »	365 »	»
»	153714/336654 Solo certificato di proprietà	Detti . . . . » *NB.* L'usufrutto della detta rendita spetta alla signora Vacca Filomena fu Petito, moglie di Nicola Dario, domiciliata in Napoli	1700 »	»
»	149018/331958	Providera Caterina di Salvatore, nubile, domiciliata in Napoli . »	220 »	»
»	142635/325575	Marino Agostino fu Gaspare, domiciliato in Napoli . . . . »	85 »	»
»	148121/331061	Detto . . . . »	40 »	»
»	30310/213250	Buono Maria Girolama di Giorgio, domiciliata in Napoli . . »	20 »	»
»	160289/343229 Solo certificato d'usufrutto	Presidente della Deputazione Provinciale di Potenza . . . . » *NB.* L'usufrutto della presente rendita spetta a Vita Luigi fu Francesco, e cessando il suo godimento per morte, a chi di dritto ai sensi dell'art. 28 della legge 27 giugno 1850 sulle pensioni militari.	150 »	»
»	141228/324168	Cacace Rosalia fu Luigi, nubile, domiciliata in Napoli . . . »	80 »	»
»	56768/239708	Monte Bilancia di Volturara in Provincia di Capitanata, rappresentato dall'amministratore *pro tempore* . . . . »	35 »	»
»	127179/310119	Detto . . . . »	5 »	»
»	124210/307150	Rossetti Giovanni Battista di Francesco, domiciliato in Mirabella, Provincia di Avellino (Vincolata) . . . . »	115 »	»
»	32779/215719	Condò Carolina fu Giuseppe, sotto l'amministrazione del di lei marito Achille Somma di Pietro, domiciliata in Napoli (Con annotazione) . . . . »	170 »	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0/0	77246 / 260186	Montella Adelaide fu Luigi, domiciliata in Napoli . . . . *Lire*	10 »	Napoli
»	99542 / 282482	Montella Adelaide di Luigi, domiciliata in Napoli . . . . . »	235 »	»
»	64960 / 247900	Ospedale di Corato in Terra di Bari, rappresentato dal Sindaco *pro tempore* del suddetto Comune qual presidente della Commissione di Beneficenza . . . . »	5 »	»
»	17821 / 200761 Solo certificato di proprietà	Colangelo Michele fu Tommaso, per la proprietà e per l'usufrutto alla signora Suarez Coronel Francesca fu Gaetano, domiciliata in Napoli . . . . »	765 »	»
»	107915 / 290855	Direzione speciale della Cassa Ecclesiastica per le Provincie Napoletane, rappresentata dal Direttore *pro tempore* come succeduta al Monastero del SS. Rosario di Monticchio in Massa Lubrense (Con avvertenza di affrancazione). . . . . »	100 »	»
»	76807 / 259747	Conservatorio del SS. Rosario di Monticchio in Massalubrense, rappresentato dagli amministratori *pro tempore* . . . . »	150 »	»
»	118559 / 301499	Detto . . . . »	5 »	»
»	41402 / 387912	Guzzardi Gesualdo fu Giovanni, domiciliato in Vizzini (Vincolata) »	130 »	Palermo
»	30718 / 377228 Solo certificato di proprietà	Messina Giuseppe fu Francesco, domiciliato in Palermo . . . . *NB*. L'usufrutto della presente rendita spetta ad Alfonso Messina di Giuseppe sua vita durante e ciò a titolo di patrimonio sacro.	215 »	»
»	13414 / 359924	Legato del fu Sac. D. Francesco Scialabba di S.^{to} Mauro, rappresentato dal Fidecommissario del tempo (Inalienabile) . . . . »	40 »	»
»	12988 / 92398 Assegno provv.	Comunità di Treschietto, Iera e Vico in Lunigiana . . . . . . »	1 66	Torino
»	60642 / 455942	Cappa Notaio Giuseppe Maria del vivente Notaio Bartolomeo, domiciliato in Savona (Con annotazione) . . . . »	75 »	»
»	126915 / 522215	Ciniselli Francesco fu Giuseppe, domiciliato in Pavia (Con annotazione) . . . . »	115 »	»
»	9009 / 404309	Fedecommissaria fu Peirano Francesco fu Alessandro, sotto l'amministrazione di Peirano Giacomo fu Leonardo, Paola Della Torre vedova Molinelli e del Giudice *pro tempore* del Sestiere S. Teodoro di Genova . . . . »	35 »	»
»	10837 / 406137	Fondazione Spinola Antonio fu Bartolomeo per distribuzione fra suoi attinenti, sotto l'amministrazione del March. Lazzaro Speroni fu Costantino . . . . »	5 »	»
»	95204 / 490504	Pellizza Eugenio fu Carlo Giuseppe, domiciliato in Torino (Con annotazione) . . . . »	70 »	»
»	1013 / 396313	Rastelli Not. Martino del vivente Notaio Giovanni, domiciliato in Viù (Annotata d'ipoteca) . . . . »	40 »	»
»	1014 / 396314	Detto (Annotata d'ipoteca) . . . . »	20 »	»
»	1015 / 396315	Detto (Annotata d'ipoteca) . . . . »	20 »	»
»	111388 / 506688	Rastelli Martino fu Notaio Giovanni, domiciliato in Viù (Torino) »	20 »	»
»	14358 / 409658	Badariotti D. Gio. Battista fu Tommaso, domiciliato in Pinerolo »	20 »	»
»	18635 / 413935	Congregazione di Carità di Luserna . . . . »	335 »	»
»	18639 / 413939	Congregazione di Carità di San Giovanni di Luserna (Pinerolo) »	115 »	»
»	18640 / 413940	Congregazione di Carità di Luserna (Provincia di Pinerolo) . . »	35 »	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0/0	18641 / 413941	Congregazione di Carità di Luserna . . . . *Lire*	10 »	Torino
»	18642 / 413942	Congregazione di Carità di San Giovanni di Luserna (Pinerolo). »	15 »	»
»	18643 / 413943	Congregazione di Carità di Luserna (Pinerolo) . . . . . . »	115 »	»
»	82254 / 477554	Congregazione di Carità di San Giovanni Pellice (Pinerolo) . . »	225 »	»
»	120208 / 515508	Congregazione di Carità di Luserna (Pinerolo) . . . . . . »	45 »	»
»	132862 / 528162	Congregazione di Carità di Luserna . . . . »	50 »	»
»	141338 / 536638	Congregazione di Carità di Luserna (Pinerolo) . . . . »	30 »	»
»	66725 / 462025	Noceti Gio. Battista notaio fu Benedetto, domiciliato in Genova (Annotatata d'ipoteca) . . . . »	275 »	»
»	119910 / 515210 Solo certificato di proprietà	Congregazione di Carità della Parrocchia della SS. Annunziata in Torino . . . . » *NB.* L'usufrutto della presente rendita spetta congiuntamente a Baldassarre e Maria Porello coniugi Gallo vita loro natural durante.	120 »	»
»	107484 / 502784	Grande Giuseppe del vivente Francesco, domiciliato in Castelnuovo Belbo (Acqui) (Annotata d'ipoteca) . . . . »	80 »	»
»	13616 / 408916 Solo certificato di proprietà	Osella D.^{lla} Catterina fu Michele, domiciliata in Carignano . . » *NB.* L'usufrutto della presente rendita spetta al Chierico Vallinotto Matteo di Virle (Pinerolo) per tenergli luogo di patrimonio ecclesiastico.	20 »	»
»	13617 / 408917 Solo certificato di proprietà	Osella D.^{lla} Elisabetta fu Michele, domiciliata in Carignano . . » *NB.* L'usufrutto della presente rendita spetta al Chierico Vallinotto Matteo di Virle (Pinerolo) per tenergli luogo di patrimonio ecclesiastico.	20 »	»
»	43716 / 439016	Gariglio Giuseppe fu Lorenzo, domiciliato in Torino . . . . »	10 »	»
»	51081 / 446381	Coutterant Lucilla Matilde fu Giacomo Costanzo, domiciliata in Parigi . . . . »	85 »	»
»	120286 / 515586	Beneficio parrocchiale di Spezzano, Comune di Fiorano Modenese (Con avvertenza d'affrancazione) . . . . »	10 »	»
»	101464 / 496764	Pinna Salvatore fu Luca, domiciliato in Sassari. . . . . . . »	10 »	»
Deb. Pontificio 1860-64	Iscr.ne N° 68 / Cert.to N° 68	Confraternita dell'Annunziata in Paliano, Delegazione di Frosinone, Diocesi di Palestrina . . . . »	10 »	Roma
Cons. Romano 5 p. 0/0	Iscr.ne N° 3790 / Cert.to N° 3715	Monte Clevenich istituito dal fu Francesco Vadopichi . . . *Scudi*	22 56	»
»	Iscr.ne N° 1902 / Cert.to N° 6559	Mensa Vescovile di Como . . . . »	22 75	»
»	Iscr.ne N° 6389 / Cert.to N° 5394	Opera pia Pavolini di Vezzano, Diocesi di Sarzana . . . . »	41 91	»
»	Iscr.ne N° 13066 / Cert.to N° 23217	Prelatura Bussi . . . . »	103 89 3/5	»

Firenze, il 31 marzo 1879.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
Segretario della Direzione Generale
FERRERO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Lettere da Londra dicono che la pubblica opinione inglese continua ad essere preoccupata della questione relativa allo scioglimento della Camera. Però sembra constatato che il governo non abbia adottato in proposito alcuna deliberazione definitiva.

Il modo in cui procederà la guerra contro gli zulus, dacchè il comando supremo delle forze britanniche venne affidato al generale Garnett-Wolseley, eserciterà una grande influenza sulla vita del Parlamento. Se la guerra termina sollecitamente e con buoni risultati, il governo certamente vorrà profittare dell'occasione per interrogare il paese prima di presentargli il conto delle spese.

Di qui ad alcune settimane i principali agenti elettorali del partito conservatore devono riunirsi. Le informazioni e le impressioni che essi comunicheranno ai capi del partito potranno fino ad un certo punto determinare le risoluzioni del gabinetto.

Quanto al risultato delle venture elezioni è difficile predire quale esso sarà. " Sembra certo, dice un corrispondente dei *Débats*, che il ministero Beaconsfield abbia perduta una parte della sua autorità e del suo prestigio, poichè la sua politica estera non ha corrisposto all'aspettazione generale e perchè gli si fa carico di avere aggravata la crisi economica.

" La lotta sarà viva. I liberali fatti esperti dai loro rovesci del 1874 sono meglio organizzati. Però il loro programma ha il difetto di essere principalmente negativo e di non contenere quasi alcuna proposta, la quale non potesse venire assunta anche dai conservatori. Quello per cui i liberali si maneggiano particolarmente è di accaparrarsi l'elemento agricolo con promesse di riforme nell'amministrazione delle contee, di miglioramenti delle condizioni del suolo, e di un miglior riparto delle gravezze fondiarie. "

In una lettera pubblicata dal *Daily News* è dimostrato che, per avere la maggioranza i liberali dovranno vincere contro i conservatori 42 altri borghi, e dovranno vincerne 60 se vogliono porsi in grado di operare senza il concorso del contingente parlamentare irlandese. L'autore della lettera non crede probabile un tale risultato, e crede che tutto al più i liberali guadagneranno 23 altri seggi.

Lo *Standard*, commentando l'intervento tedesco negli affari di Egitto, dice che la Germania è certa della cooperazione della Francia e dell'Inghilterra, semprechè a Berlino non si pensi che a concretare un concerto europeo riguardo alla questione dell'Egitto, e per l'interesse dell'Egitto e dell'Europa; ma che se il principe di Bismarck intende di sostituire l'influenza tedesca a quella dell'Inghilterra e della Francia al Cairo, egli si espone ad un grave insuccesso diplomatico.

Tutta insieme, dice lo *Standard*, la questione egiziana non è che secondaria, e la sola circostanza che potè attribuirle una importanza supposta è il pensiero che il suo sviluppo possa produrre una rottura tra la Francia e l'Inghilterra. Il giornale di Londra si dice autorizzato a dichiarare che giammai sussistette la minaccia di una simile eventualità.

Un telegramma da Londra reca che nei circoli diplomatici di quella metropoli la circolare del kedivé si considera come una soddisfazione data alla Germania, ma insufficiente a contentare la Francia e l'Inghilterra.

Il dipartimento degli esteri d'Inghilterra ha pubblicata la corrispondenza scambiata tra i governi francese ed inglese a proposito del rinnovamento del trattato di commercio. Il governo della Repubblica essendosi deciso di prolungare di sei mesi la durata di tutti i suoi trattati, al gabinetto inglese importava di sapere da quale data avrebbe corso questo termine di sei mesi.

Il signor Waddington ha risposto che daterebbe dal momento della promulgazione della tariffa generale, il cui progetto deve venire prossimamente in discussione innanzi le Camere.

L'adesione del governo inglese, comunicata al signor Waddington il 23 maggio scorso, ha reso l'accordo definitivo. L'Inghilterra ha posto però una condizione, che fu anche accettata, che cioè la tariffa attuale sarà mantenuta fino al 31 dicembre prossimo.

Fra le tante voci che furono messe in giro in questi ultimi tempi relativamente alla delimitazione dei confini greco-turchi vi è pur quella che il ministro degli esteri di Francia, signor Waddington, cedendo a certe cosiderazioni, rinunziava alla linea di demarcazione da lui stesso proposta ed accettava delle modificazioni. Ora la *République Française* si crede in grado di affermare che il signor Waddington non ebbe mai l'idea che gli viene erroneamente attribuita.

" Il signor Fournier ambasciatore di Francia a Costantinopoli, dice la *République*, ha abbandonato Parigi incaricato di una missione di un carattere netto e positivo, quello di far riannodare le trattative tra la Porta ed il gabinetto d'Atene sulla base del decimoterzo protocollo e dell'articolo 24 del trattato di Berlino. Nulla è accaduto in fatti in questi ultimi tempi che avesse potuto modificare le idee del governo francese sull'urgente necessità di dare alla Grecia le parti dell'Epiro e della Tessaglia, di cui l'annessione è stata raccomandata dal Congresso; anzi, tutto ciò che è successo ai due lati della frontiera ha confermato il governo francese nella sua opinione e lo ha fatto pentire di non aver proposto al Congresso, a beneficio della Grecia, delle concessioni territoriali anche più vaste. Tutto, infatti, prova che anche là dove il diritto ellenico è più contestato, cioè nel- l'Epiro, è indispensabile che l'annessione venga a porre un termine ad uno stato anarchico che la Sublime Porta non ha più i mezzi di sorvegliare.

" Lo scopo delle conferenze a Costantinopoli deve essere quello di terminare, non per un giorno, ma per l'avvenire, una controversia che dura da troppo tempo, e se tale è il fine cui devono mirare gli ambasciatori riuniti, questi non potrebbero sanzionare una modificazione della linea di confine nell'Epiro, che renderebbe il loro intervento assolutamente inefficace. Nessuno crederà di certo che i greci accetterebbero una siffatta modificazione, ed in tal caso, in luogo di aver contribuito allo scioglimento delle difficoltà, la mediazione europea le avrebbe maggiormente complicate. Insomma, per finirla una volta per sempre colle insurrezioni,

le turbolenze e gli odii di razza, e per creare qualche cosa di stabile là dove regnano il caos e l'anarchia, bisogna che la Grecia entri in possesso di ciò che le è dovuto, di ciò cui ella aspira sopra ogni altra cosa.....

Il *Times* annunzia che il governo russo ha regalato al governo bulgaro una parte della sua flottiglia danubiana, cioè due piroscafi, due piccole cannoniere leggermente corazzate con un cannone Krupp per ognuna, e sei barcaccie a vapore, che durante l'ultima guerra furono impiegate quali portatorpedini. Per ora rimangono gli ufficiali e le ciurme russe fino a che si sarà formato un corpo di marina bulgara.

Il dono è di valore, dice il *Fremdenblatt*, ma siccome nel trattato che parla della milizia non è fatto cenno di una flottiglia sul Danubio e sul Mar Nero, resta a sapersi se la Bulgaria sia autorizzata a tener una flottiglia di guerra.

Il generale Forgemol ha spedito ad Algeri in data 15 corrente un telegramma nel quale è detto che, giungendo la mattina di detto giorno, a ore 8, sul terreno che le sue truppe dovevano occupare sull'Oued-Touba, trovò lo sbocco e il villaggio di tal nome occupato dallo sceriffo e da contingenti stimati a 500 uomini, dei quali cento a cavallo.

Malgrado le difficoltà della posizione, essa fu vivacemente attaccata da tre battaglioni, i quali, prima delle 10, la avevano espugnata. Mercè della superiorità dell'armamento dei francesi, gli insorti furono potuti tenere ad una gran distanza, perlocchè, mentre gli algerini subirono delle perdite relativamente considerevoli, i francesi ne andarono affatto immuni. L'operazione fu condotta dal generale Logerot.

Il generale Forgemol si proponeva di continuare il giorno seguente la marcia sopra Medina, dove credeva di non poter giungere senza un nuovo incontro col nemico. Le colonne partite da Biskra e da Kenchela marciavano convergendo verso la stessa direzione. Le tribù attraverso le quali i francesi passavano dimostravano disposizioni soddisfacenti.

I telegrammi dalle Indie ci hanno recato di già le condizioni della pace conchiusa coll'emiro. Alla partenza dell'ultimo vapore da Bombay esse non erano ancora conosciute colà, nè fogli ne parlavano, sebbene la pace fosse già in allora assicurata. Tutta l'India era allarmata dagli incendi a Puna, opera dei cosiddetti dacoit, specie di malviventi. Rimasero preda delle fiamme due superbi palazzi, che contenevano scuole e diversi uffici del governo, e varie case private. Il sospetto cadeva su vari bramini collegati coi dacoit. Fu stabilito un premio di 1000 rupie per l'arresto d'un ben conosciuto bramino, di nome Kassadiu Bulwunt, già impiegato nel dipartimento delle finanze a Puna che dicevano divenuto uno de' capi dei dacoit. Si inviarono diversi distaccamenti di truppe e di soldati di polizia a Puna. A Mandalay tutto sembrava tranquillo, ma correvano voci secondo le quali il governo birmano avrebbe rilasciato degli ordini segreti per circondare e sorvegliare la residenza dell'agente politico inglese.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Londra, 19. — Secondo un telegramma al *Daily News* da Alessandria, Tricou, console generale di Francia, avrebbe consigliato il kedivé ad abdicare.

Il *Morning Post* crede che l'intervento della Germania abbia fatto decidere il gabinetto di Parigi ad agire in questo modo.

Il *Times* non crede che il governo francese abbia fatto questo passo senza il consenso dell'Inghilterra, e soggiunge che, se fu fatto questo passo, siamo entrati in una fase nuova ed assai critica della quistione egiziana.

Il *Times* ha da Berlino che l'imperatore Guglielmo e lo czar avranno probabilmente un abboccamento nel prossimo luglio ad Ems.

Odessa, 17. — Furono fatti molti arresti, specialmente fra studenti, professori e membri del Municipio.

Versailles, 19. — Il Congresso è aperto alle ore 10 15, sotto la presidenza di Martel.

Le Royer presenta il progetto che abroga l'articolo 9 della Costituzione e ne domanda l'urgenza.

L'urgenza è approvata alla quasi unanimità.

Martel propone che si discuta immediatamente il progetto.

Fresneau, della destra, domanda che sia rinviato agli uffici.

Testelin, della sinistra, domanda che una Commissione di 15 membri sia nominata negli uffici a scrutinio di lista.

La proposta di Testelin è approvata.

Incomincia negli uffici l'estrazione a sorte.

Terminata l'estrazione a sorte, la seduta è levata.

Gli uffici si riuniranno alle ore 2.

La seduta sarà ripresa alle ore 3 30.

Cairo, 19. — Vivian, console generale d'Inghilterra, è partito.

New-York, 19. — Il Senato tenne seduta tutta la notte, in seguito alla opposizione dei repubblicani contro il bilancio dell'esercito.

Le notizie del Messico, in data del 10 corrente, ricevute per la via di Avana, confermano il pronunciamento di Negrete contro Diaz.

Le notizie ulteriori, ricevute per la via di Galveston, assicurano che il movimento rivoluzionario si estendeva. I governatori di Nuevo Leon e di San Louis di Potosi sarebbero stati uccisi dagli insorti. Il generale Maranjo organizza le forze contro Diaz.

Versailles, 19. — Il Congresso approvò con 549 voti contro 262 il progetto che abroga l'art. 9 della Costituzione.

Berlino, 19. — *Seduta del Reichstag*. — Delbruck domanda se il governo abbia l'intenzione di modificare la legislazione monetaria.

Il principe di Bismarck risponde che ignora l'opinione dei governi confederati, e che egli personalmente non vuole pronunziarsi accademicamente; dice che l'interpellanza fu fatta senza riflessione, che nè il Consiglio federale, nè il ministero prussiano hanno sollevato la quistione pel motivo che le pratiche per la vendita dell'argento erano sospese, e non si pensa ad una modificazione della legislazione.

Deckend, presidente della Banca, dice che colla vendita dell'argento, il cui prezzo è ribassato, si sono diggià perduti 92 milioni e mezzo. Egli perora in favore dello scudo d'argento, e affinchè si sospenda per alcuni anni la vendita dell'argento.

Bamberger confuta le asserzioni di Bismarck.

Bismarck risponde che scorgeva nell'interpellanza una dimostrazione contro le tariffe.

Darmstadt, 19. — La *Gazzetta di Darmstadt* annunzia che il principe di Bulgaria ricevette il Gran Cordone dell'Ordine del

Bagno colla Grande Catena britannica, la Gran Croce dell'Ordine di Leopoldo del Belgio, e l'Ordine dell'Aquila Rossa di 1ª classe di Prussia.

Versailles, 19. — *Seduta del Congresso.* — Il Presidente comunica la lista della Commissione, la quale è composta unicamente di repubblicani.

Parecchi oratori della destra protestano contro l'esclusione della minoranza.

Baudry Asson, legittimista, presenta una mozione la quale biasima questo modo di procedere, ma essa è respinta colla quistione pregiudiziale.

La seduta è sospesa fino a 6 ore.

Gambetta è nominato presidente della Commissione e Jules Simon, relatore.

Riaperta la seduta, Jules Simon legge la relazione che è favorevole al ritorno delle Camere a Parigi, e domanda una discussione immediata.

Buffet chiede che la discussione sia aggiornata a domani, per poter essere più approfondita, ma questa proposta è respinta.

Lucien Brun, legittimista, dichiara che voterà contro il ritorno a Parigi, per svincolare la sua responsabilità in presenza degli avvenimenti che egli prevede.

Cassagnac dice che voterà il ritorno a Parigi, perchè è convinto che ciò produrrà la caduta della Repubblica.

Il progetto che abroga l'articolo 9° della Costituzione è quindi approvato con 549 voti contro 262.

Dopo un lieve incidente provocato dai reclami della destra, il presidente Martel dichiara che il compito del Congresso è terminato, e la seduta è levata.

Londra, 20, ore 2 ant. — Un dispaccio del Capo annunzia che il principe Luigi Napoleone fu ucciso dagli zulus.

Londra, 20, ore 2 30 ant. — Si ha dal Capo, in data del 3 corrente:

« Il principe Luigi Napoleone è morto. Il 1° corrente, il principe, accompagnato da parecchi ufficiali, lasciò il campo del generale Wood per fare una ricognizione. Essi discesero da cavallo in un campo di frumento presso il fiume Yotoyosi. Gli zulus sopraggiunsero, nascondendosi fra il frumento, ed uccisero il principe e due soldati. I loro corpi furono ritrovati.

« Prima di questa ricognizione, il principe era ritornato da un'altra che durò tre giorni col colonnello Buller, ma essi non avevano incontrato il nemico.

« Un altro dispaccio dice che la morte del principe è ufficialmente confermata.

« Lord Sidney si recò a Chislehurst per dare questa triste notizia all'imperatrice Eugenia. »

Cairo, 19. — Assicurasi che i ministri egiziani si mostrano quasi favorevoli all'abdicazione del kedivè. Essi sono consigliati in questo dai consoli d'Inghilterra e di Francia, che prometterebbero di facilitare al futuro kedivè la definizione delle quistioni finanziarie e lo stabilimento di un nuovo governo.

Il kedivè è indeciso.

Parigi, 19. — Il ministro della marina ha deciso di inviare nell'Oceano Pacifico tre incrociatori per tutelare gli interessi dei nazionali francesi nel Chilì e nel Perù.

Madrid, 19. — Una cospirazione socialista fu scoperta a San Miguel, presso Jerez. Furono arrestati sette membri e sequestrate le liste.

Madrid, 19. — Il Senato discusse il messaggio.

Molins dice che le porte della Spagna sono aperte a Zorilla se egli si sottomette ai Tribunali; egli richiama l'attenzione sulla situazione dell'Europa e sugli attentati nihilisti; dice che è necessario di rinforzare il potere dell'autorità e constata l'amicizia che regna tra la Francia e la Spagna, malgrado le loro diverse istituzioni.

Martinez dice che il ministero attuale si occuperà specialmente dell'amministrazione, seguirà una politica di conciliazione, e si sforzerà di conciliare gl'interessi di Cuba e della penisola, ma che la soppressione immediata della schiavitù a Cuba è impossibile.

Il messaggio è approvato con 149 voti contro 21.

REGIA DEPUTAZIONE DI STORIA PATRIA
PER LE PROVINCIE DI ROMAGNA

Tornata del 27 aprile 1879.

Il socio effettivo cav. Carlo Malagola legge intorno al ponte del Reno una Memoria, che contiene le notizie storiche, raccolte a invito della Deputazione di Storia Patria, per le quali la Deputazione provinciale di Bologna si era ad essa rivolta, ora che detto ponte si sta ampliando a spese della provincia.

Il ch. socio premette alcuni cenni sui ponti del Medio Evo, in ispecie dei più antichi, che sono i ravennati; i quali esistevano prima di quello del Reno, ed uno fino dal secolo v.

Il ponte del Reno, come usavasi allora, aveva un rettore e alcuni ufficiali mantenuti col pedaggio, e con rendite a ciò destinate. Parecchi documenti dei secoli IX, X e XI farebbero credere che in quel tempo non sorgesse per anco; tre altri del 1220 provano che il ponte prima del 27 giugno di quell'anno aveva possessi, un rettore e alquanti frati che li amministravano, con una chiesa e una casa lì presso. I quali documenti sono menzionati eziandio dal socio cav. Luigi Frati, in una Nota agli statuti di Bologna, da lui pubblicati (vol. II, pag. 224).

Oltre ad una vendita di beni del ponte, fatta il 1221, ed una scomunica lanciata da Gregorio IX, l'anno 1228, contro Bologna, affinchè il pontiere riconoscesse l'autorità del vescovo e non quella del comune (dal qual documento si rileva ancora che al ponte era annesso uno Spedale), il ch. socio ricorda le disposizioni statuarie del 1250, che rendevano i ponti soggetti al comune, e quelle del 1259, già in vigore fin dal 1254, che ordinavano che quattro frati dovessero annualmente sindacare gl'introiti, e far l'inventario della proprietà. Fa menzione poscia di un atto del 1257, con cui il rettore del ponte dichiarava tenerlo per il comune, e riporta alcuni brani di un inventario dell'anno stesso, che enumera le case, i mulini e 895 tornature di terra, possedute dal ponte; ne riporta altri tolti dagli statuti del 1259 e del 1267, da cui si vede essere sorte nuove contese per la giurisdizione di esso fra il comune ed il vescovo di Bologna; e finalmente parte degl'inventari del 1264, 1265, 1267, 1270, 1283, 1287, 1288 e 1301. A queste aggiunge le notizie dei personaggi che furono rettori, e degli obblighi loro riporta il documento da lui trovato della nomina di Andrea Marsili nel 1870; e parla del restauro fatto nel 1298. Rotto l'anno 1325 per la sconfitta dei bolognesi a Zappolino, e rifatto, Giovanni XXII raccomandava al cardinale Bertrando del Poggetto, che a rettori si scegliessero uomini degni; e simile raccomandazione faceva il 1352 Clemente VI, e il 1457 Callisto III. Nuova rovina accadde il 1484; e nel 1515 la famiglia Albergati, che per un secolo aveva avuta la rettoria dell'Ospedale e dei beni sopraddetti, ne fe rinunzia all'Ospedale de' Bastardini.

Mutata coll'andar del tempo la natura della istituzione, non rimane più altro che registrare le cadute ed i guasti del ponte, avvenuti negli anni 1613, 1626, 1755 e 1771, insieme coi più notevoli risarcimenti fatti via via, sino ai nostri giorni.

CESARE ALBICINI *ff. di segretario.*

NOTIZIE DIVERSE

L'Esercito e le inondazioni. — La *Gazzetta di Mantova* del 19 scrive:

Il generale comm. Araldi, comandante del presidio militare della nostra città, ha diretta all'illustrissimo signor prefetto della provincia di Mantova la seguente:

« Mantova, 16 giugno 1879.

« La S. V. Ill.ma, che ha avuta la parte principale in tutto quanto fu operato negli scorsi giorni in vantaggio e difesa delle popolazioni di questa tanto benemerita città e provincia, ha voluto riconoscere con parole nobili ed affettuose quanto hanno potuto operare per lo stesso scopo il presidio di questa piazza di Mantova e le truppe diverse chiamate da altri presidii a coadiuvarlo.

« Il presidio di Mantova, al quale mi sono fatto subito un dovere di comunicare all'ordine del giorno la lettera della S. V. Illustrissima, è ben felice d'aver potuto concorrere con ogni sua forza e volontà ad alleviare i disastri sofferti dai propri concittadini, e ad evitarne dei maggiori. E la parola autorevole e soddisfatta della S. V. Illustrissima, che ognuno di noi ha potuto sempre trovare sui luoghi del pericolo e del maggiore bisogno a dirigere ed eccitare ciascuno all'opera affidatagli, è altamente apprezzata da tutti noi, come la migliore delle ricompense e la conferma che l'opera nostra meritossi la soddisfazione della prima autorità governativa.

« Voglia aggradire pertanto i più vivi ringraziamenti che le porgo a nome dell'intero Presidio e delle truppe sussidiarie venute da altre provincie finitime, mentre ho l'onore di segnarmi colla più perfetta stima ed osservanza.

« *Il Magg. Gen. Comandante:* ARALDI. »

— La Deputazione provinciale ha diretto ieri a S. E. il signor Ministro della Guerra il seguente telegramma:

« Deputazione provinciale di Mantova stima suo stretto dovere di pregare V. E. a voler essere interprete dei sentimenti di gratitudine, e di viva riconoscenza di questa provincia verso il Regio Esercito che nelle luttuose circostanze di minaccie di fiumi, d'inondazioni di questa città, nonchè di vasta fertile plaga di questo territorio in causa rotta di Po ed altri pubblici colatori, seppe dare, di fronte all'immane sventura, splendidissima prova di quelle virtù, e di quella caritatevole fraterna abnegazione, che lo segnalano all'ammirazione ed all'affetto della Nazione. Stessa Deputazione quale Comitato centrale di soccorso deve far presente a V. E. il servizio pronto, regolare, inappuntabile reso e tuttora continuato dal Corpo pontieri nel recare viveri, soccorsi a poveri inondati.

« *Prefetto*: PAVOLINI. »

Terremoti. — Riproduciamo dal *Pungolo* di Milano i seguenti due telegrammi:

Acireale, 18. — Città profondamente commossa dalle notizie di questa mattina.

Nel comune di Bongiardo, nel nostro circondario, si fece sentire una violenta scossa di terremoto che distrusse quasi tutte le case. Si lamentano morti e feriti. Uguale scossa si fece sentire a Santa Venerina.

Nel comune di Ardichetto crollarono parecchie case. Anche qui parecchie vittime.

La villa San Michele del nostro prefetto, marchese Gravina, ruinò quasi interamente.

La via Candallo fu pure quasi smantellata dalle fondamenta. Lo sgomento nella popolazione è terribile.

Questa mattina si fece udire un leggero tremolìo del suolo che suscitò un allarme indescrivibile. Si è organizzato un servizio straordinario per sovvenire ai bisogni di molte famiglie gettate sul lastrico senza pane e senza tetto.

Acireale, 18. — Il terremoto arrecò danni gravissimi all'intera via Guardia.

I fabbricati lungo la linea di Ardichetto, Bongiardo, Santa Venerina soffersero tutti qual più, qual meno. La villa Gravina dal lato di mezzogiorno è diroccata. Il resto minaccia rovina.

— Ci gode l'animo, scrive la *Gazzetta di Messina* del 18, nel potere annunziare che, relativamente al numero delle vittime, le conseguenze dei terremoti etnei di ieri non sono state così disastrose come avrebbe potuto parere.

Siamo al caso di informare i nostri lettori che in quel di Mangano i danni sono stati più che lievi; che in Guardia, tutta danneggiata, crollarono poche case; che in Santa Venerina sono invece cadute molte case e le rimanenti sono crollanti; che il piccolo Bongiardo subì seri disastri; che i feriti non sono molti; che i morti sono in tutto nel numero di otto; che trovansi sul luogo dei danni il prefetto di Catania, il sottoprefetto di Acireale, gli ingegneri del Genio civile provinciale, la milizia e parecchi dei nostri pompieri portativisi ieri col loro comandante; che a Santa Venerina è già cominciato il diroccamento delle case pericolanti; che tutte le più sollecite misure sono state prese per rendere meno sensibili, possibilmente, gli effetti del terribile disastro.

Movimento portuario di Messina. — Nella *Gazzetta di Messina* del 18 corrente si legge:

Nel mese di maggio sono entrati in porto n. 368 legni in tonnellate 95,747, dei quali 258 a vela e 110 a vapore, 352 carichi e 16 vuoti.

Sono usciti dal porto n. 370 legni in tonnellate 110,036, dei quali 254 a vela e 116 a vapore, 311 carichi e 59 vuoti.

Sinistri marittimi. — L'*Osservatore Triestino* del 18 ha, in data del 13, da Nuova York:

« L'*Oder*, piroscafo del Lloyd germanico, l'8 corrente venne in collisione col bark *Collector*, proveniente da Arendal. Il bark affondò, e perdette un passeggiero e quattro uomini dell'equipaggio.

— Un dispaccio particolare annunzia al *Corriere Mercantile* del 18 che il bastimento italiano *Maria Ravano*, carico di sparto, ancorato a Tabiah, è totalmente bruciato il giorno 12 corrente. Per buona sorte l'equipaggio è salvo.

Congresso dei medici inglesi. — In Inghilterra ed in Irlanda si stanno facendo dei grandi preparativi per la riunione di un Congresso medico, che deve aver luogo a Cork nei giorni 5, 6, 7 e 8 agosto.

Questo Congresso sarà il quarantasettesimo *meeting* annuo della *British medical Association*, che conta più di 8000 membri nel Regno Unito. In quella occasione delle grandi feste avranno luogo a Cork, ed i medici che avranno preso parte al Congresso faranno quindi una escursione ai principali laghi dell'Irlanda.

L'incendio di Filadelfia. — Telegrafano da Filadelfia il 15 corrente, che l'incendio del petrolio a Punta Breeze riscoppiò il giorno 13, e bruciò mezzo miglio di banchine sul fiume Schuylkill, cagionando danni ulteriori di circa 120,000 dollari.

Alla data del dispaccio credevasi che l'incendio, dopo una durata di quattro giorni, fosse effettivamente frenato. La distruzione delle banchine sarà un ostacolo agli imbarchi di petrolio da Filadelfia; peraltro si sono già cominciate le riparazioni.

Decessi. — La sera del 16 corrente, in età di 74 anni, cessava di vivere S. E. il cardinale Domenico Carafa, di Traetto, arcivescovo di Benevento.

— L'altro ieri, scrive la *République Française* del 19, in età di soli 43 anni cessò di vivere a Parigi il medico inglese Tilbury Fox, che acquistò meritata fama quale specialista per la cura della malattia della pelle. Il dottor T. Fox pubblicò sei opere sulle malattie cutanee, e nel 1875, con la collaborazione del dottore Farquhar dava alle stampe un pregevole studio sulle malattie endemiche della cute nell'India.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 19 giugno 1879 (ore 15.45).

Innalzamento del barometro da 2 a 5 mm dal sud al nord d'Italia, in Piemonte, nella Liguria occidentale e in Sardegna 762, nel Jonio e nel canale d'Otranto 758 mm. Cielo nuvoloso in alcune stazioni dell'alto Adriatico, della Liguria e sul golfo di Napoli; sereno altrove. Venti assai freschi di maestrale sull'Adriatico superiore, e da Brindisi al Capo Leuca. Mare agitato o mosso in questi paraggi, dalla Palmaria a Livorno. Scirocco forte a Domodossola; libeccio fresco a Taranto. Barometro salito da 5 mm. a Bregenz e a Pola. Stanotte burrasche con piogge dirotte a Venezia e nei dintorni. Pioggia incalcolabile e lampi a Rimini. Le condizioni meteorologiche d'Italia si manterranno generalmente buone.

Osservatorio del Collegio Romano — 19 giugno 1879.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	761,4	761,5	761,5	762,4
Termomet. esterno (centigrado)	18,2	26,0	25,7	20,9
Umidità relativa....	86	46	56	78
Umidità assoluta...	13,39	11,41	13,72	14,38
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 8	N. 8	W. 22	W. 3
Stato del cielo.......	8. cirro-veli	1. cirro-cumuli	1. cumuli al NE.	0. bello

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = 27,0 C. = 21,6 R. \| Minimo = 16,3 C. = 13,0 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 20 giugno 1879.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° luglio 1879	—	—	87 90	87 85	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0 - Emissione 1860/64	1° aprile 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	96 25
Prestito Romano, Blount	„	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	95 10
Detto detto Rothschild	1° giugno 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	99 80
Prestito Nazionale	1° aprile 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	„	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	„	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	„	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	1° gennaio 1879	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	910 —
Obbligazioni dette 6 0/0	„	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	450 —
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1878	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2265 —
Banca Romana	1° gennaio 1879	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1266 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	1° gennaio 1879	500 —	250 —	536 —	535 —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	„	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	862 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° aprile 1879	500 —	—	465 —	464 —	— —	— —	— —	— —	— —
Compagnia Fondiaria Italiana	1° gennaio 1876	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° aprile 1866	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	1° gennaio 1873	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	413 —
Obbligazioni dette	1° ottobre 1878	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	1° gennaio 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	„	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obblig. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° aprile 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	259 —
Az. Str. ferr. Palermo-Marsala-Trapani	1° gennaio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	500 50
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	1° gennaio 1879	500 —	500 —	659 —	658 50	— —	— —	— —	— —	— —
Società dell'Acqua Pia antica Marcia	„	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	595 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obblig. S. F. Palermo-Marsala-Trapani	1° aprile 1879	300 —	300 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	293 —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	109 32	109 17	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 59	27 54	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	—	21 97	21 95	— —
Sconto di Banca	—	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti

5 0/0 - 1° semestre 1879: 90 32 1/2 fine.

5 0/0 - 2° semestre 1879: 87 80 contanti.

Anglo-Romana per l'ill. a Gas 659.

Il Sindaco A. PIERI.

Il Deputato di Borsa P. LUIGNI.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DEL MAGAZZINO CENTRALE MILITARE IN TORINO

AVVISO D'ASTA per deserzione del primo incanto.

Si notifica che nel giorno 26 giugno corr., ad un'ora pomeridiana precisa (tempo medio di Roma), si procederà in Torino, avanti il signor presidente del Consiglio suddetto, e nel locale in via delle Rosine, n. 3, piano terreno, nuovamente all'appalto della seguente provvista:

N. d'ordine	INDICAZIONE della provvista	Unità di misura	QUANTITÀ da provvedersi	PREZZO parziale	IMPORTO di caduna provvista	Riparto in lotti	QUANTITÀ per ogni lotto	IMPORTO di cadun lotto	SOMMA richiesta per cauzione e per ogni lotto	LUOGO E TERMINE per la consegna
1	Panno bigio alto metri 1 50	Metri	20000	L. 13	L. 260,000	2	Metri 10000	L. 130,000	L. 13,000	Le introduzioni verranno fatte nel magazzino centrale militare di Torino entro giorni centocinquanta, decorribili dal giorno successivo a quello dell'avviso di approvazione del contratto, ed in tre rate, cioè: un terzo di ogni lotto nei primi novanta giorni, un terzo nei trenta giorni successivi, ed il saldo negli altri trenta giorni.

A termine dell'art. 88 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Le condizioni d'appalto ed i campioni sono visibili presso l'Amministrazione di questo magazzino centrale militare, e quelle dei magazzini centrali militari di Firenze e di Napoli.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti mediante schede segrete, incondizionate, firmate e suggellate, scritte su carta filigranata con bollo ordinario da una lira.

Dette offerte dovranno essere firmate di proprio pugno dagli accorrenti all'appalto, e se invece essi intendessero di delegare altra persona a firmarle, questa dovrà produrre insieme all'offerta una apposita procura speciale.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del miglior offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito dal Ministero della Guerra in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

I fatali, ossia il termine utile per presentare offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo del prezzo d'aggiudicazione, sono fissati a giorni cinque decorribili dalle ore due pomeridiane del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno gli accorrenti rimettere alla Direzione del magazzino centrale militare suddetto, e prima dell'apertura dell'asta, la ricevuta comprovante il deposito fatto nelle Tesorerie provinciali di Torino, o di Firenze, o di Napoli, di un valore corrispondente alla somma indicata nel sovra descritto specchio, a seconda del numero dei lotti per cui intendono concorrere, avvertendo che ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Sarà anche facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte suggellate alle Direzioni dei magazzini centrali militari di Firenze e Napoli.

Di tali offerte non si terrà però alcun conto se non giungeranno alla Direzione di questo magazzino centrale militare prima della proclamazione della apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano presentata la ricevuta del deposito fatto.

Le spese tutte degli incanti e dei contratti, cioè di carta bollata, di copia, di diritti di segreteria, di stampa, di pubblicazione degli avvisi d'asta, di posta, e di inserzione sono a carico dei deliberatari, come pure sono a loro carico le spese per la tassa di registro, giusta le vigenti leggi.

Torino, 16 giugno 1879.

2855 *Il Direttore dei conti:* MANFREDI.

AVVISO.

A norma dell'art. 839 del Codice di procedura penale si fa noto che addì 20 maggio 1879 fu presentata alla sezione d'accusa di Napoli domanda per ottenere la riabilitazione di Giovanni Bottiglieri fu Francesco, di anni 40, contadino, nato e domiciliato in Romagnano al Monte, avendo egli espiata fino dal 31 maggio 1871 la pena di sei anni di reclusione cui fu condannato dalla Corte d'Assise straordinaria di Salerno con sentenza del 31 maggio 1865.

Napoli, 13 giugno 1879. 2882

REGIA PRETURA del 2° mandamento di Roma.

Con atto passato nella cancelleria della Pretura del suddetto mandamento il 14 volgente mese, il signor commendatore Luigi Carta De Pani, a mezzo di procuratore generale, dichiarò di accettare col beneficio dell'inventario l'eredità devolutagli per testamento della nobile signora Marianna Carta De Pani, vedova Musio, deceduta in questa capitale il 22 febbraio ultimo scorso.

Roma, 17 giugno 1879.

2842 Il canc. VITTORIO GATTI.

AVVISO.

Con scrittura in data 21 maggio anno corrente, registrata in questa città il 3 andante mese al n. 8317, il professor cav. Domenico Lucilla, residente in questa città stessa, entrò come nuovo socio a far parte della Ditta Decio Monti e Compagnia qui corrente, rimanendo quali erano gli altri soci responsabili ed accomandanti, la ragione di commercio, l'amministrazione e la firma, il montare dei fondi dati in accomandita ed il tempo in cui la Società deve finire.

Roma, li 20 giugno 1879.

2874 DECIO MONTI e C^a.

Ad istanza del signor Melchiorre Tamberlich, collettore dell'Esattore comunale di Gerano, si rende pubblico il seguente

AVVISO.

Nel giorno 11 luglio 1879, ed occorrendo un secondo e terzo esperimento nei giorni 16 e 21 luglio dello stesso anno 1879, avrà luogo nella Regia Pretura mandamentale di Subiaco la sottodescritta subasta a danno di Mancini Vincenzo di Luigi, possidente in Gerano:

Bosco da taglio, vocabolo la Cappella, di tavole 3 81, sezione unica, particella 1290, reddito scudi 14 90, confinante col fosso, Deproprīis Giuseppe e Mercuri Giovanni.

Per il prezzo di lire 381 50.

Il suddescritto fondo è situato nel comune di Gerano.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in danaro corrispondente al 5 per cento.

Il deliberatario deve sborsare l'intero prezzo nei tre giorni successivi alla subasta e più tutte le spese d'asta, di registro e contrattuali.

Subiaco, 16 giugno 1879.

2857 Per l'Esattore — *Il Collettore:* M TAMBERLICH.

FIDECOMMISSARIA DEL PRINCIPE DI PALAGONIA

Avviso per seguito deliberamento.

Essendosi negli incanti tenuti ieri deliberata per il prezzo di lire sedicimila seicentoquaranta la vendita del Quarto grande e dei tre Catodi, siti nella piazza Santa Oliva, ai nn. 30, 32, 34 e 38, di proprietà della Fidecommissaria suddetta, in favore del signor notaro Gioacchino Di Chiara del fu Francesco, per persona da nominare, si fa noto che il termine per l'aumento del ventesimo scade nel giorno trenta del corrente giugno, alle ore 12 merid.

Chi volesse portare tale aumento dovrà, oltre al ventesimo, depositare nella segreteria di detta Fidecommissaria, sita in Palermo, via 4 Aprile, n. 2, il quinto del valore per garenzia dell'offerta, ed il decimo per le spese, giusta il capitolato che trovasi depositato presso il notaro Girolamo Guarnaschelli Ganci.

Palermo, 16 giugno 1879.

Il Fidecommissario ed i consiglieri: Par. DOMENICO FAIJA.
G. ARMO'.
G. AGNELLO.

2864 *Il Segretario:* GIUSEPPE GELIBERTO.

AVVISO
(2^a^ *pubblicazione*)

Nel giorno 23 luglio 1879, innanzi la terza sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziale a secondo ribasso dei seguenti fondi in due distinti lotti, espropriati in danno del signor Nicola De Pedys, ad istanza del sig. Giuseppe Ruffinoni.

Casa in Roma, Rione XIII, in via della Lungara, numeri 170 e 171, segnata in mappa col numero 1174. — Lire 22,655 79.

Altra casa con giardino in Roma, Rione XIII, al vicolo dei Riari, numeri 74 e 75, segnata in mappa col n. 4363. — L. 9436 96.

Roma, 17 giugno 1879.

2848 Avv. LUIGI SCIARRA.

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. di Roma.

L'anno 1879, questo giorno 17 giugno, in Roma,

Ad istanza del signor Edoardo Murphis, domiciliato in questa città, elettivamente in piazza Campo de' Fiori, n. 24, presso il signor avvocato Francesco Saverio Serafini,

Io Colombi Cristoforo usciere del Tribunale suddetto ho notificato al signor Ernesto Bacchetti, d'ignota residenza, domicilio e dimora, la sentenza emanata da questo Tribunale civile, sezione 1^a^, in data 15 maggio 1879, la quale ordina la vendita ai pubblici incanti della casa in via S. Agostino, ai civici nn. 25 e 26, e vicolo del Pino, n. 35, confinante da un lato i beni Annibaldi, dall'altro con quelli della Confraternita della SS. Trinità dei Pellegrini, dal 3° e 4° colle suddette vie, segnata in mappa nel rione VIII, n. 197, nelle condizioni in detta sentenza specificate, e ciò in forma dell'art. 141 Codice di procedura civile.

2871 CRISTOFORO COLOMBI usciere.

ESATTORIA DI FABRICA DI ROMA

Avviso d'Asta — 1° Incanto.

Si fa noto che ad istanza del signor esattore Giovanni Cencelli per la vendita degli immobili a pregiudizio dei signori:

1. Confraternita della Morte e Purgatorio;
2. Feliziani Domenico e Basilio del fu Francesco;
3. Marcelli Giò. Battista e figlia Angela Rosa;
4. Martinozzi Rosa vedova Ponti e figlio Francesco fu Domenico, di Fabrica, per debito di tasse erariali e comunali,

Il primo esperimento dei numeri 1 e 2 avrà luogo il giorno 14 luglio, alle ore 10 antimeridiane, alla Pretura di Ronciglione.

N. 1. Terreno prativo, denominato Vado Falcone, segnato in mappa sez. 3ª, n. 65, tavole 2 70, confinanti Baldassi Bernardo, Alessandrini Pasqua Rosa in Venuzi e fosso di Maledano, gravato di un canone di lire 4 46 a favore del Monastero di Sant'Agostino. Prezzo sul quale si apre l'asta, L. 170 Somma a depositarsi per garanzia dell'offerta, L. 8 50.

N. 2. Terreno seminativo, vitato, denominato Cencianello, confinanti Parcucci Nicola, Menfeli Isabella, strada e fosso Cencianello ed Alessi Maria, ai numeri di mappa 333 e 334, sez. 3ª, tavole 5 49, responsivo al quinto al Monastero di Sant'Agostino. Prezzo sul quale si apre l'asta, L. 132 90. Somma a depositarsi a garanzia dell'offerta, L. 6 65.

N. 3. Terreno seminativo, olivato, denominato San Rocco, confinanti Feliziani Domenico e Giovanni, Testa Pasquale, Morganti Agostino, col numero di mappa 672, sez. 2ª, tavole 3 80. Prezzo sul quale si apre l'asta, L. 145 80. Somma a depositarsi a garanzia dell'offerta, L. 7 29.

N. 4. Terreno seminativo, vitato, denominato Fornaci, confinanti Loreti Rose vedova Testa, Ramoni Gio. e fratelli, Ciaffardini Rosa vedova Testa, col numero di mappa 966, sez. 2ª, tav. 8 20, responsivo al sesto agli eredi di Salvatore Baldassi. Prezzo sul quale si apre l'asta, L. 132 60. Somma a depositarsi a garanzia dell'offerta, L. 6 63.

Riuscendo inutile il primo esperimento dei numeri 1 e 2, avrà luogo un secondo e terzo esperimento nei giorni 21 e 28 del mese ed ora come sopra.

L'esperimento dei numeri 3 e 4 avrà luogo il giorno 21 luglio, all'ora come sopra.

Riuscendo inutile il primo esperimento dei numeri 3 e 4, ne avrà luogo un secondo e terzo nei giorni 28 luglio e 4 agosto come sopra.

Si ammettono all'asta quelli che abbiano depositato alla Pretura o alla Cassa erariale il corrispondente del 5 per 100 del prezzo minimo sul quale si apre l'asta.

Si delibererà definitivamente, e se l'aggiudicatario fra tre giorni non paghi il prezzo, si procederà alla rivendita a di lui spese.

Le spese d'asta e registro, cancelleria, a forma di legge.

Fabrica, li 16 giugno 1879.

2850 *L'Esattore*: G. CENCELLI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI PIACENZA

ASTA PUBBLICA per l'appalto dei lavori di nuova arginatura a difesa dei terreni aggregati al sesto comprensorio del Po coll'ampliamento del suo perimetro.

Nel giorno 7 luglio p. v., alle ore 10 ant., nell'ufficio di questa Prefettura si procederà ad asta pubblica in presenza del signor prefetto, o di quell'ufficiale che sarà da lui appositamente delegato, per appaltare le opere e provviste occorrenti alla costruzione di una nuova arginatura in difesa dei terreni nel comune di Villanova d'Arda, aggregati al 6° comprensorio del Po collo ampliamento del suo perimetro.

Detta asta avrà luogo in base al prezzo di lire 67,100, soggetto a ribasso, mediante partiti segreti, e l'aggiudicazione dell'appalto, sotto le condizioni dei capitolati speciale e generale facenti parte del progetto 22 dicembre 1878, seguirà a favore del miglior offerente, purchè colla sua offerta venga superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito da apposita scheda.

Le offerte scritte su carta bollata di una lira, debitamente sottoscritte e suggellate, dovranno farsi in ragione decimale, ed essere presentate negli indicati giorno ed ora, escluse quelle per persona da dichiararsi, e gli aspiranti all'asta dovranno depositare nella Tesoreria provinciale, a titolo di cauzione provvisoria, la somma di lire 3600 in danaro od in biglietti di Banca, e produrre la prova dell'eseguito deposito contemporaneamente alla presentazione dell'offerta rispettiva. All'atto della stipulazione del contratto sarà data dall'appaltatore una cauzione definitiva uguale al decimo della somma di delibera.

Le opere saranno ultimate entro 120 giorni utili, naturali e consecutivi, decorrendi dalla data della consegna, ed i pagamenti in acconto si effettueranno in sette rate, ciascuna in ragione dell'avanzamento dei lavori. L'ultima rata, unitamente al decimo di ritenuta, sarà pagata dopo la approvazione del collaudo.

Il tempo utile per presentare l'offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione, scadrà col giorno 22 luglio p. v. alle ore 10 antimeridiane.

Sono a carico dell'impresa tutte le spese d'asta e di contratto.

I capitolati speciale e generale sono ostensibili nella segreteria della Prefettura nelle ore d'ufficio.

Piacenza, 17 giugno 1879.

2869 *Il Segretario incaricato*: G. D. FERRARI.

MINISTERO DELLE FINANZE — DIREZIONE GENERALE DELLE GABELLE

INTENDENZA DI FINANZA IN CAGLIARI

Avviso d'Appalto.

In esecuzione dell'art. 3 del R. decreto del 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª), devesi procedere all'appalto della rivendita n. 3 nel comune di Iglesias, piazza Lamarmora, nel circondario di Iglesias, nella provincia di Cagliari, e del presunto reddito annuo di lire 9008 24.

A tale effetto nel giorno 10 del mese di luglio, anno 1879, alle ore 11, sarà tenuta nell'ufficio d'Intendenza in Cagliari l'asta ad offerte segrete.

La rivendita suddetta deve levare i generi dal magazzino di vendita in Iglesias.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato ostensibile presso il Ministero delle Finanze (Direzione generale delle Gabelle), presso l'Intendenza di Finanza e presso l'ufficio di vendita dei generi di privativa.

L'appalto sarà tenuto colle norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero aspirare al conferimento di detto esercizio dovranno presentare, nel giorno e nell'ora suindicati, in piego suggellato la loro offerta in iscritto all'uffizio d'Intendenza in Cagliari.

Le offerte per essere valide dovranno:

1. Essere stese sopra carta da bollo da una lira;
2. Esprimere in tutte lettere l'annuo canone offerto;
3. Essere garantite mediante deposito di lire 900 82, corrispondente al decimo del presuntivo reddito suesposto. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o buoni del Tesoro, ovvero in rendita consolidata italiana calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno.
4. Essere corredate di un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti, e contenenti restrizione o deviazione dalle condizioni stabilite, o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite nel ripetuto capitolato a favore di quell'aspirante che avrà offerto il canone maggiore, semprechè sia superiore o almeno eguale a quello portato dalla scheda dell'Amministrazione.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli altri aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto fino al momento della stipulazione del contratto e della prestazione della cauzione stabilità dallo articolo 4 del capitolato d'oneri.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta di aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'appalto, quella per la inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, o nel giornale della provincia (quando ne sia il caso), le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Cagliari, il 10 giugno 1879.

2809 *L'Intendente*: GARIN.

COMPAGNIA NAPOLETANA

2841

per illuminare e riscaldare col Gas

OBBLIGAZIONI — Pagamenti del 32^mo Cupone — 12^mo SORTEGGIO

Il Consiglio di amministrazione si pregia a portare a conoscenza dei signori possessori di obbligazioni che il 32° cupone di lire 15, scadibile al 1° luglio 1879, a partire da quel giorno, dalle ore 11 antimeridiane alle 3 pomeridiane sarà pagato a Parigi, piazza Vendôme, n. 12; a Napoli, via di Chiaja, n. 138 a Lione e Ginevra.

Si previene pure che le 66 obbligazioni estratte il giorno 10 giugno 1879 portano i numeri seguenti:

371 a 380 — 471 a 480 — 4221 a 4230 — 4512 — 4515 — 4520 — 5014 — 5015 — 5017 — 5021 a 5030 — 5711 a 5720 — 7961 a 7970.

Le obbligazioni anzidette, anche a partire dal 1° luglio, saranno, contro esibizione dei titoli, rimborsate a lire 600 ognuna.

ORFANOTROFIO LOFFREDO DI CARDITO

Avviso d'Asta.

Il sottoscritto previene il pubblico che lo appalto per la vendita del legname delle due sezioni denominate *Porca si Dicnora* e *Zingariello* esistenti in Monteforte Irpino è stato provvisoriamente aggiudicato al signor Federico Palmieri fu Domenico per la cifra di lire 40,450, giusta il verbale di asta di 16 volgente mese; e che i fatali utili per produrre offerte, non minori del ventesimo della somma sopra enunciata, sotto tutte le condizioni contenute nell'avviso d'asta e nel capitolato, scadono alle ore 11 antimeridiane del 1° luglio prossimo.

Con avvertenza che elasso tal periodo infruttuosamente la sopradetta aggiudicazione provvisoria diventerà definitiva.

Cardito, li 17 giugno 1879.

Visto — *Il Governatore*: C. DANIELE.

2870 *Il Segretario*: LORENZO CASERTA.

PRESTITO A PREMI 1866 - CITTÀ DI MILANO

51ª ESTRAZIONE — 16 giugno 1879 2854

Serie estratte:

2787 5737 5746 6059 6576

Le obbligazioni qui sotto enumerate sono rimborsabili coi premi ivi menzionati.

Numero	Lire	Numero	Lire	Numero	Lire	Numero	Lire	Numero	Lire
Serie 2787		Serie 5737		Serie 5746		Serie 6059		Serie 6576	
10	20	6	50	15	50	6	100	29	100
22	20	7	100	24	20	11	50	40	100
23	20	16	100,000	32	20	37	20	50	20
94	20	24	50	33	20	39	20	54	50
		40	20	38	50	54	50	66	500
		69	50	41	20	81	50	96	1000
				42	100	83	20	100	20
				57	20	98	50		
				67	20				
				70	20				
				96	20				

Tutte le altre obbligazioni contenute nelle 5 serie come sopra estratte, sono imborsabili con italiane lire 10.

Il rimborso si fa a datare dal 15 dicembre 1879, salvo la competente ritenuta, presso la Cassa comunale di Milano.

La prossima estrazione avrà luogo il 16 settembre 1879.

Milano, 16 giugno 1879.

La Giunta Municipale
Il Sindaco: BELINZAGHI.
Ing. G. TAGLIASACCHI *Assessore.*

Per la Commissione:
Avv. G. Agnelli *Assessore municipale.*
Eugenio Venini, *Consigliere comunale.*
Luigi Sala, *Consigliere comunale.*

Tagliabò *Segr. generale.*

SERIE estratte precedentemente, alle quali appartengono obbligazioni tuttora in circolazione:

14	56	75	79	85	86	159	161	165	228	237	340	366	454
470	496	497	504	531	532	562	591	619	647	649	683	717	724
733	784	789	796	826	870	914	925	1005	1040	1049	1072	1114	1121
1154	1245	1267	1277	1285	1311	1458	1505	1558	1635	1672	1706	1712	1723
1743	1787	1801	1859	1875	1889	1895	1953	2047	2092	2098	2131	2244	2272
2396	2462	2517	2530	2632	2665	2724	2741	2805	2907	2925	2933	3008	3012
3023	3036	3051	3080	3092	3171	3187	3200	3227	3257	3301	3318	3627	3710
3713	3789	3826	3863	3868	3931	3960	3975	3976	4019	4022	4027	4034	4163
4193	4202	4296	4301	4371	4380	4611	4656	4669	4676	4880	4904	4916	4940
4971	5033	5036	5125	5126	5132	5135	5184	5193	5200	5230	5236	5251	5253
5257	5267	5288	5300	5523	5540	5599	5812	5835	5878	5922	5958	5971	5993
6067	6071	6073	6088	6157	6162	6342	6423	6511	6520	6604	6705	6736	6744
6791	6968	6978	6984	6999	7001	7035	7064	7102	7110	7111	7136	7160	7170
7208	7322	7378	7434	7447									

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

della Divisione di Padova (6ª)

AVVISO DI REINCANTO.

In seguito al provvisorio deliberamento dell'appalto per la provvista di quintali 4200 di grano, occorrenti al Panificio militare di Padova (come da avviso pubblicato in data 10 andante mese), essendo stata presentata in tempo utile offerta di ribasso non inferiore al ventesimo,

Si notifica che a termini dell'art. 99 del regolamento 4 settembre 1870, numero 5852, si procederà addì 28 di questo mese, alle ore 11 antimeridiane, presso la Direzione suddetta (Corte Capitaniato, al civico n. 258), al reincanto di detti quintali 4200 di grano ai seguenti prezzi, cioè:

Quintali 900 al prezzo di L. 30 88 per quintale ribassato del 5 08 per cento
Id. 1500 id. „ 31 25 id. id. 5 32 id.
Id. 600 id. „ 31 48 id. id. 6 01 id.
Id. 1200 id. „ 31 50 id. id. 6 11 id.

Il grano dovrà essere del raccolto dell'anno 1878, conforme ai campioni esistenti presso questa Direzione, del peso netto per cadaun ettolitro non minore di chilogrammi 75, e dovrà avere tutti i requisiti indicati nei capitoli d'appalto.

I patti e condizioni sono quelli stessi pubblicati col primitivo avviso d'asta del 30 maggio scorso, n. 9 d'ordine.

I capitoli d'appalto, generali e parziali, sono visibili in tutte le Direzioni di Commissariato Militare del Regno.

In questo reincanto il deliberamento sarà definitivo quand'anche siavi un solo offerente, e nel caso di presentazione di offerte per ribassi, seguirà a favore di chi con propria offerta segreta avrà proposto un maggiore ribasso.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno rimettere alla Direzione che procede all'appalto la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nelle Tesorerie provinciali della somma di lire 600 per ogni lotto di quintali 300 per cui intendono fare offerte, che per i deliberatari sarà poi convertito in cauzione definitiva, secondo le vigenti prescrizioni.

Qualora detti depositi vengano fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà fatto il deposito.

I partiti dovranno essere presentati su carta filigranata col bollo da L. 1, debitamente firmati e suggellati.

Le offerte non suggellate o condizionate saranno respinte e non saranno ammesse le offerte fatte per via telegrafica.

Sarà facoltativo agli aspiranti alla impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutti gli uffizi di Direzione o di Sezione di Commissariato Militare.

Di questi partiti però sarà tenuto conto solo quando arrivino a questa Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto e siano corredati della ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio.

Le spese tutte inerenti agli incanti ed ai contratti, cioè di carta bollata, di copia, di diritti di cancelleria, di stampa, di pubblicazione degli avvisi d'asta e d'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale* o negli altri giornali, ed altre relative, saranno a carico del deliberatario definitivo, come pure saranno a suo carico le spese per la tassa di registro giusta le leggi vigenti.

Padova, 16 giugno 1879.

Per la Direzione
2872 *Il Capitano Commissario:* V. BARATTELLI.

INTENDENZA DI FINANZA IN PALERMO

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle seguenti rivendite:

COMUNE	Numero delle Rivendite vacanti	MAGAZZINO assegnato per le leve dei generi
Aliminusa	1	Termini
Alimena	1	Petralia Sottana
Baucina	1	Marineo
Bagheria	3	Palermo 1° circondario
Balestrate	1	Partinico
Borgetto	2	Partinico
Bompietro	1	Petralia Sottana
Corleone	2	Corleone
Carini	2	Palermo 2° circondario
Casteldaccia	1	Palermo 1° circondario
Cinisi	1	Partinico
Caccamo	1	Termini
Cefalà Diana	1	Marineo
Collesano	1	Cefalù
Ficarazzi	2	Palermo 1° circondario
Godrano	1	Marineo
Gangi	2	Petralia Sottana
Campofelice	1	Cefalù
Giardinello	1	Partinico
Isola delle Femmine	1	Palermo 2° circondario
Isnello	1	Cefalù
Montelepre	2	Partinico
Monreale	2	Palermo 2° circondario
Mezzojuso	1	Lercara
Palermo	14	Palermo 1° e 2° circondario
Partinico	5	Partinico
Petralia Soprana	1	Petralia Sottana
Parco	1	Palermo 2° circondario
Polizzi Generosa	1	Petralia Sottana
Prizzi	1	Corleone
Pollina	1	Cefalù
Sclafani	1	Termini
Terrasini	1	Partinico
Trabia	1	Termini
Vicari	1	Lercara
Marineo	1	Marineo
Termini	1	Termini

Le rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (serie 2ª), dovendosi però la preferenza a persone della cessata industria di tabacchi.

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Palermo, addì 10 giugno 1879.

2740 L'INTENDENTE

REGIO TRIBUNALE CIVILE
DI VELLETRI.

Estratto di bando di vendita.

(2ª *pubblicazione*).

Nel giudizio di espropriazione promosso dal sig. Fratini Angelo, di Firenze, contro Antonnicola Livia in Pietrosanti, di Bassiano,

Si fa noto al pubblico che nell'udienza del 24 luglio p. v., alle ore 11 antimeridiane, si procederà all'incanto, col ribasso di tre decimi del prezzo primitivo, per la vendita dei seguenti immobili:

Fondi rustici.

Lotto I. Corpo di terreno seminativo in Sermoneta, segnato in mappa coi numeri 518, 278 e 279, di ettari 3 336, periziato lire 2235 20, e gravato del tributo diretto in lire 23 25.

Lotto II. Terreno seminativo in Sermoneta, segnato in mappa col n. 124, di ettari 1 94, periziato lire 970, col tributo di lire 23 25.

Lotto III. Terreno seminativo in Sermoneta, segnato in mappa col numero 1643, di ettari 3 885, del valore netto di lire 2525 25, e gravato del tributo diretto in lire 17 77.

Lotto IV. Terreno seminativo in Sermoneta, segnato in mappa coi numeri 1193 e 1999, di ettari 2 435, periziato lire 730 50, e gravato del tributo diretto in lire 0 03.

Lotto V. Terreno seminativo olivato in Sermoneta, di tavole 149 71, periziato lire 20,309 30, e gravato del tributo diretto in lire 60 30.

Lotto VI. Terreno olivato in Sermoneta, di tavole 80 30, pari ad ettari 8 03, periziato lire 20,075, e gravato del tributo diretto in lire 60 23.

Lotto VII. Terreno olivato in Bassiano, segnato in mappa col numero 84, di ettari 1 318, periziato lire 1552 55, e gravato del tributo diretto in lire 4 94.

Lotto VIII. Terreno olivato in Bassiano, segnato in mappa coi numeri 342, 343 e 344, a cui è annesso un piccolo appezzamento di castagneto, segnato in mappa col n. 926, di ettari 2 905, periziato lire 5074 20, e gravato del tributo diretto in lire.....

Lotto IX. Terreno vignato con piccolo canneto, casino, tinello e grotta, segnato in mappa col n. 528, di ettari 2 905, periziato tutto lire 3695, e gravato del tributo diretto in lire 20 50, in Bassiano.

Lotto X. Terreno vignato, cannetato, segnato in mappa coi numeri 159 e 160, di ettari 5 693, periziato lire 807 60, e gravato del tributo diretto in lire 2 19, in Sezze.

Lotto XI. Terreno olivato-coltivato in Bassiano, segnato in mappa coi numeri 542, 549, 956, 957, di ettari 1 363 periziato lire 1225, e gravato del tributo diretto in lire 3 05.

Lotto XII. Terreno castagnato in Bassiano, segnato in mappa col n. 471, di ettari 1 512, periziato lire 1209 60, e gravato del tributo diretto in lire 7 10.

Lotto XIII. Terreno castagnato in Sezze, segnato in mappa col n. 186, di ettari 0 46, periziato lire 345, e gravato del tributo diretto in lire 2 10.

Lotto XIV. Terreno castagnato in Bassiano, segnato in mappa col n. 774, di ettari 0 27, periziato lire 540, e gravato del tributo diretto in lire 1 09.

Lotto XV. Terreno seminativo, olivato, in Bassiano, segnato in mappa coi numeri 1600 e 1173, di ettari 1 874, periziato lire 2085 40, e gravato del tributo diretto in lire 2 82.

Lotto XVI. Terreno prativo in Bassiano, segnato in mappa coi numeri 796, 797, 798, di ettari 0 341, periziato lire 714 85, e gravato del tributo diretto in lire 1 81.

Lotto XVII. Terreno prativo in Bassiano, segnato in mappa col n. 553, di ettari 0 44, periziato lire 374, e gravato del tributo diretto in lire 2.

Fondi urbani.

Lotto XVIII. Casamento in contrada Villanza, segnato al numero civico 56, periziato lire 10,200, e gravato del tributo diretto in lire 30 47.

Lotto XIX. Fabbricato ad uso granaro, in contrada Villanza, al civico numero 73, periziato lire 700, e gravato del tributo diretto in lire 4 88.

Lotto XX. Casamento in contrada Villanza, ai civici nn. 6 e 7, periziato lire 600, e gravato del tributo diretto in lire 5 56.

Lotto XXI. Fabbricato ad uso forno in contrada Villanza, al civico n. 55, periziato lire 400, e gravato del tributo diretto in lire 2 56.

Lotto XXII. Casamento in contrada Villanza, al civico num. 11, periziato lire 800, e gravato del tributo diretto in lire 4 27.

Lotto XXIII. Casamento in contrada Villanza, ai civici numeri 14 e 15, periziato lire 800, e gravato del tributo diretto in lire 2 44.

Lotto XXIV. Bottega in contrada Villanza, al civico numero 73, stimata lire 270, e gravata del tributo diretto in lire 3 05.

Lotto XXV. Casamento in contrada Maiura, al civico numero 61, periziato lire 500, e gravato del tributo diretto in lire 1 46.

Gli offerenti saranno tenuti a depositare anticipatamente in cancelleria un decimo del prezzo a garanzia dell'offerta del lotto o lotti cui intendono offrire ed una somma per le spese occorrenti.

Le altre condizioni sono quelle previste dal Codice di procedura civile.

Velletri, 7 maggio 1879.

Il canc. LEONI.

2843 AVV. FEDERIGO MESSI proc.

ESTRATTO DI BANDO
(1ª *pubblicazione*).

Il sottoscritto cancelliere del Regio Tribunale civile e correzionale di Frosinone reca a pubblica notizia che nel giorno 25 luglio 1879, alle ore 11 ant., avrà luogo nella sala d'udienza del detto Tribunale la vendita degli stabili sottodescritti, ed in base alle condizioni in appresso riportate.

Descrizione degli stabili.

1. Casa posta in Ceprano, via San Francesco, ad uso di opificio, con annesse macchine, stigli ed attrezzi, segnata in mappa Città, nn. 190 e 413, confinante con la trasenna Pompili, Carlini e strada pubblica.

2. Grotta con androne posta in Ceprano, vicolo S. Nicola o Porta Romana, mappa al n. 416, confinanti beni Conti, De Santis, via, ecc.

3. Vano terreno con le servitù attive e diritto di passo nel portone, posto in Ceprano, vicolo San Nicola, in mappa censuale n. 168, confinanti Evangelisti, Scala, vicolo, ecc.

4. Vano di casa posto in Ceprano, vicolo San Francesco, in mappa n. 91, confinante con Dichman, strada e vicolo, salvi, ecc., con diritto di passo entro l'androne in detto vicolo n. 23.

5. Casa posta presso la città di Ceprano, ad uso di opificio, con annesse macchine, stigli, attrezzi, esistenti nel terreno alberato, vitato, seminativo e pascolivo, in mappa sezione 1ª, nn. 462, 463 e 464, quest'ultimo canonato al Capitolo di S. Maria in Ceprano in annue lire 22 50, confinanti strada, Ruffi e beni della detta Chiesa, oggi Demanio nazionale.

6. Terreno alberato, cespugliato e vitato nel territorio di Ceprano, canonato a favore della Cappella di San Giuseppe in annue lire 14, in mappa sezione 1ª, nn. 590 e 592, confinanti Luciani e strada che interseca a due lati.

7. Terreno seminativo nel territorio di Ceprano, presso le Mura, contrada San Nicola o Nisca, con mori gelsi, alberi, e canonato, in mappa num. 337, 1181 e 1191, sezione 2ª, confinanti beni dotali De Bellis, Conti, fiume Liri, salvi, ecc.

Condizioni della vendita.

La vendita sarà effettuata in un sol lotto, ed in base al prezzo di lire 8125 87, ribassato dal primitivo valore di lire 152,528 08.

Dalla cancelleria del Regio Tribunale civile e correzionale... giugno 1879.

2868 Il vicecanc. C. CARNITI.

NOTIFICAZIONE.

In adempimento del disposto degli articoli 119, 120 e 121 del decreto Reale 15 novembre 1865 per l'ordinamento dello stato civile, non che del decreto del Ministro di Grazia e Giustizia 9 aprile 1869, dai sottoscritti cav. Giuseppe Cavalleri, Giuseppe e Giovanni Caranti di Acqui, domiciliato il primo in Bologna, gli altri due in Acqui, si rende noto per ogni effetto di ragione:

Che con dimanda presentata il 23 dicembre 1878 alla Procura generale presso la Corte d'appello di Bologna dai sottoscritti esponevano al signor Ministro Guardasigilli che il loro zio materno avv. Matteo Boccaccio (morto in Morzasco il 13 ottobre 1878) con testamento del 14 maggio 1878, consegnato già al notaio Paladini di Genova, ed ivi aperto per gli atti dello stesso notaio il 23 ottobre 1878, li istituiva eredi nell'usufrutto (causale però) della massima parte dei beni immobili, imponendo loro, sotto pena di decadenza di aggiungere al loro il cognome Boccaccio, ingiungendo di chiedere tale autorizzazione entro tre mesi dalla di lui morte; e che essi chiedevano al signor Ministro di poter ciò fare e di autorizzarveli con apposito decreto;

Che tale dimanda presentata entro il termine utile fu accolta in genere da S. E. il signor Ministro con decreto 9 aprile 1879, con cui si autorizzavano i sottoscritti a far eseguire la pubblicazione della loro dimanda, giusta le prescrizioni dell'art. 121 del reg. 15 novembre 1865 sull'ordinamento dello stato civile.

Che perciò invitano chiunque abbia o creda avervi interesse a presentare le sue opposizioni, nei termine e nei modi prescritti dall'art. 22 del detto R. decreto, cioè entro 4 mesi dal giorno della presente pubblicazione, mediante atto d'usciere da notificarsi al Ministro di Grazia e Giustizia.

GIUSEPPE CAVALLERI.
GIUSEPPE CARANTI.
2880 GIOVANNI CARANTI.

REGIA PRETURA
del 4° mandamento di Roma.

L'anno 1879, il giorno 18 giugno, in Roma,

Sull'istanza di Gaetano Rainaldi, domiciliato per elezione presso il procuratore Corbelli, in via Banchi Vecchi, numero 41,

Io sottoscritto usciere del suddetto mandamento ho notificato un protesto di cambiale per atti Lupi, alli signori Angelo Sarlo ed Antonio di Martino, d'incognito domicilio, residenza e dimora.

Roma, 18 giugno 1879.

2866 ANDREA MARACCI usciere.

AVVISO.
(2ª *pubblicazione*)

Nel giorno 30 luglio 1879, innanzi la prima sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziale a sesto ribasso dei seguenti fondi in cinque distinti lotti, espropriati in danno del signor Antonio Ossoli, ad istanza degli eredi della fu Laura Andreuzzi Stocchi, e cioè di Rosa ed Anna sorelle Andreuzzi:

1. Casa posta in Genzano di Roma, vicolo Sorbini, marcata ai nn. 37 e 38, ed in mappa 681, 681 sub. 1 rata e 682; lire 642 74.

2. Casa posta come sopra, nn. 39 al 43, segnata in mappa coi nn. 681, 681 sub. 1 e 682 rata; lire 2056 68.

3. Tinello e stalletta posti come sopra a Piazza del Cortilaccio, segnati ai civici nn. 7 e 8, marcati coi suddetti numeri di mappa; lire 642 74.

4. Casa posta in Genzano Vecchio, via del Corso, nn. 17 e 18, mappa numeri 761 sub. 1, 761 sub. 2 rata; lire 963 79.

5. Diretto dominio di un fondo pascolivo olivato posto come sopra, in vocabolo Le Prata, di tavole 6 50, al numero di mappa 946; lire 205 68.

Roma, 17 giugno 1879.

2849 AVV. A. ZANCHINI proc.

(2ª *pubblicazione*).

R. TRIBUNALE CIVILE e CORREZ.
di Frosinone.

Estratto di bando per vendita giudiziale a dì 19 del mese di giugno 1879.

Ad istanza del signor Giuseppe Mariani di Ripi, possidente, ivi domiciliato, e per elezione in Frosinone presso lo studio legale del sottoscritto procuratore,

Si fa a tutti noto che con sentenza del suddetto eccell.mo Tribunale, pubblicata li 23 agosto 1878, e registrata, ecc., veniva ordinata la vendita dei sottodescritti fondi, posti tutti nel territorio di Amaseno, a danno della signora Angela Maria Ottaviani vedova di Antonio Magni di detta terra, tanto in nome proprio che come tutrice e curatrice dei minori figli di lei e del detto Antonio, di cui sono tutti eredi, Domenica, cioè, Assunta, Lorenzo, Francesca, Filomena e Vittoria, assistite queste due ultime da Francesco Lolli e Carmine Tiberi loro mariti per ogni effetto di legge; e con ordinanza presidenziale del Tribunale anzidetto in data 29 p. p. maggio veniva fissata la udienza del 22 luglio prossimo, alle ore 11 antimeridiane, onde procedersi, nella sala del detto Tribunale, all'incanto dei fondi stessi complessivamente ed in un solo lotto, per la somma di lire 650 dal creditore Mariani offerta, sulla quale il suddetto incanto dovrà aprirsi, e deliberarsi in favore del migliore offerente a corpo e non a misura, senz'alcuna responsabilità sulla quantità di superficie, ed alle altre condizioni di servitù, locazioni, tasse, depositi e spese, di cui nel Bando 30 p. p. maggio, redatto dal vicecancelliere Gatti, e depositato nella cancelleria dei sullodato Tribunale, alle quali, ecc.

Descrizione degli stabili da vendersi.

1. Utile dominio del terreno seminativo olivato in contrada Caja, segnato in mappa alla sez. 1ª col n. 950, di tavole 4 70, a confine strada, Lolli, ecc.

2. Terreno boschivo libero, contrada Difesa Morina, segnato in mappa detta sez. 1ª col n. 153, di tav. 3 45, confinante Panici ecc.

3. Utile dominio del terreno seminativo olivato, contrada Conagrande, segnato alla detta sez. 1ª col n. 1290, di tavole 1 75, a confine strada, fosso ecc.

4. Utile dominio del terreno seminativo olivato in detta contrada Conagrande, segnato alla sez. 1ª come sopra col n. 1291, di tavole 10 25, a confine Magni Antonio, ecc.

5. Utile dominio del terreno seminativo olivato in detta contrada, segnato alla suddetta sezione 1ª col numero 1292, di tavole 2 60, confinante suddetto Magni, ecc.

6° Terreno libero a pascolo olivato in contrada Difesa Morina, a corpo coll'altro già descritto n. 153, segnato in mappa alla stessa sez. 1ª col n. 1447, di tavole 1 50, confinante Panici, ecc.

2861 GIACINTO AVV. NARDUCCI proc.

REGIA PRETURA
del 4° mandamento di Roma.

Ad istanza di Gaetano Rainaldi, domiciliato per elezione via Banchi Vecchi, n. 41, presso il procuratore Corbelli,

Io sottoscritto usciere del 4° mandamento di Roma ho citato Giuseppe ed Alessandro Moroni Celsi, domiciliati via Coronari, n. 139, ed i signori Angelo Sarlo ed Antonio di Martino, di incognito domicilio, residenza e dimora, a comparire all'udienza che il R. pretore del suddetto mandamento terrà il giorno 17 luglio 1879, alle ore 9 antimeridiane, per sentirsi solidalmente condannare al pagamento di lire 326 50, importo biglietto all'ordine, ed alle spese di lite.

Roma, 18 giugno 1879.

2867 L'usciere ANDREA MARACCI.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.